

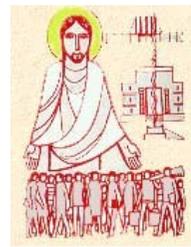
VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 05 gennaio	
Lunedì 06 gennaio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 07 gennaio	<i>Ringraziamento per l'anno trascorso</i>
Mercoledì 08 gennaio	
Giovedì 09 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose</i>
Venerdì 10 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 11 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti</i>
Domenica 12 gennaio	Ore 10 ANNIVERSARI DI BATTESIMO



La comunità prega per i defunti

PAROLA DI VITA DEL MESE DI GENNAIO «Credi tu questo?» (Gv 11,26) Gesù sta arrivando a Betania, dove Lazzaro è morto da quattro giorni. Informata, la sorella Marta corre speranzosa al suo incontro. Gesù voleva molto bene a lei, a sua sorella Maria e a Lazzaro, sottolinea il Vangelo. Pur nel dolore, Marta manifesta al Signore la sua fiducia in Lui, convinta che se fosse stato presente prima della morte del fratello questi sarebbe ancora vivo, ma che anche adesso qualsiasi sua richiesta a Dio sarebbe stata esaudita. «Tuo fratello risusciterà» (Gv 11,23), afferma allora Gesù. Dopo aver chiarito che si riferisce al ritorno di Lazzaro alla vita fisica qui ed ora e non solo a quella che attende il credente dopo la morte, Gesù chiede a Marta l'adesione della fede e non solo per realizzare uno dei suoi miracoli – che l'evangelista Giovanni definisce “segni” – ma per donare a lei, come a tutti i credenti, una vita nuova e la resurrezione. E la fede che le chiede è un rapporto personale con lui, un'adesione attiva e dinamica. Credere non è come accettare un contratto che si firma una volta e poi non si guarda più, ma è un fatto che trasforma e permea la vita quotidiana. Gesù invita a vivere una vita nuova qui ed ora. Ci invita a sperimentarla ogni giorno, sapendo che, come abbiamo riscoperto a Natale, lui stesso ce l'ha portata, cercandoci per primo e venendo tra di noi. Come rispondere alla sua domanda? Il Signore rivolge la sua domanda anche a me. Anche a me chiede una fiducia generosa in lui, e l'adesione al suo stile di vita, fondato sull'amore generoso e concreto verso tutti. La perseveranza maturerà la mia fede, che si rafforzerà nel constatare giorno dopo giorno la verità delle parole di Gesù messe in pratica, e che non mancherà di esprimersi nel mio agire quotidiano verso tutti.



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

Foglio di collegamento dal 05 al 12 gennaio 2025 N°02/25

IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE TRA NOI

Un frammento di “Logos”, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme. «Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangelii gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi». Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

LUNEDI' 6 GENNAIO: EPIFANIA DEL SIGNORE

MESSE: ORE 8,30, 10,00, 11,30,
18,00



DOMENICA 12 GENNAIO: BATTESIMO
DI GESU'

ANNIVERSARIO BATTESIMI ORE 10
MESSE: ORE 8,30, 10,00, 11,30, 18,00

SANTA MESSA PREFESTIVA

Da sabato 18 gennaio riprenderà la celebrazione
della Santa Messa prefestiva delle ore 16,30

GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

SABATO 11 GENNAIO DALLE 8 ALLE 16

IN CAPPELLA INVERNALE

Adoriamo, o Cristo, il tuo Corpo glorioso, nato dalla Vergine Maria; per noi
hai voluto soffrire, per noi ti sei offerto vittima sulla croce e dal tuo fianco
squarciato hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto.



Insieme per la solidarietà

**CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 4 e domenica 5 GENNAIO
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE**



CATECHISMO, POST CRESIMA E ACR

Gli incontri riprendono

sabato 18 e domenica 19 gennaio

SABATO 18: ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); Faro
(2a md)

DOMENICA 19: Ore 11 catechesi gruppi Primi pas-
si (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior,
ACR senior.

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" EUTANASIA E ABORTO "RENDONO LA VITA INUTILE E DANNOSA. L'arcivescovo Gian Carlo Perego fa sue le parole di Papa Francesco durante l'omelia per la Giornata della Pace: "Promuovere il rispetto della dignità umana, dal concepimento alla morte naturale". "Aborto ed eutanasia sono azioni che non promuovono la vita, ma la rendono inutile e dannosa: non possiamo accettare la mortificazione della vita". È la pace che chiediamo anche noi all'inizio di questo anno che ci impegna, però, almeno in tre azioni, cariche di speranza". La prima azione è il condono dei debiti esteri dei paesi poveri, per arrivare poi a costruire un'economia di solidarietà, fondata appunto sulla solidarietà e sull'armonia tra i popoli, scrive papa Francesco. Il condono dei debiti è un atto di giustizia nei confronti dei paesi le cui risorse sono state sfruttate a dismisura dai paesi più ricchi o usate solo per la propria ricchezza da dittatori o multinazionali senza scrupoli. La seconda azione è l'impegno a promuovere il rispetto della dignità umana, dal concepimento alla morte naturale. Da qui la riflessione su aborto ed eutanasia riportata come titolato all'inizio di questa omelia. Infine la terza azione è "ridurre la corsa agli armamenti e impiegare i risparmi per costruire un fondo che elimini la fame e faciliti attività educative nei paesi più poveri", che possa spingere i giovani a immaginare il proprio futuro con speranza. Come si può sperare in un mondo che si arma sempre più? Come si può sperare nella guerra? Guardiamo attorno a noi i paesi in guerra e vedremo solo distruzione e morte. La pace nasce dalla consapevolezza di una fraternità che impedisce di combattersi a vicenda, come oggi avviene in 53 paesi del mondo, che chiede di lavorare per la giustizia e la solidarietà, così da vincere ogni forma di oppressione, sfruttamento delle persone e della terra, che impedisce di costruire un mondo fraterno. Mons. Perego conclude analizzando il 2024 del territorio ferrarese durante l'omelia del Te Deum laudamus: "l'anno che finisce con il territorio ferito dalla crisi economica che ha colpito alcune aziende storiche e lasciato centinaia di uomini e donne senza lavoro e da un'alluvione che, grazie a Dio non ha colpito le persone, ma segnato la seminazione e ipotecato i raccolti. È un anno che ha visto ancora il territorio, le città e i paesi segnati dalla denatalità, segno di un'incertezza che si vive, ma anche di una cultura individualista".

Mons. Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE P. CELSO CENTIS, FRATE DI SAN FRANCESCO S. E. Mons. Gian Carlo Perego, in unione con la Comunità dei Frati minori Conventuali della Basilica di S. Francesco, annuncia che questa mattina, 2 gennaio 2025, P. Celso Centis è tornato alla Casa del Padre. L’Arcivescovo invita a pregare per lui e a ringraziare il Signore del suo ministero. Un pensiero per i suoi confratelli di S. Francesco e per l’Ordine francescano secolare di Ferrara – di cui P. Celso era assistente – a cui vanno le più sentite condoglianze e la nostra gratitudine. La salma resterà nella camera ardente allestita nella sacrestia della Basilica di San Francesco a Ferrara da domani pomeriggio, 3 gennaio (quando alle ore 15.30 ci sarà un momento di preghiera), fino alla mattina di mercoledì 8 gennaio, quando alle ore 10.30 saranno celebrate le esequie. La salma sarà portata poi a Camposampiero (PD) per la tumulazione. **Breve profilo di P. Celso Centis** Nato a S. Vito al Tagliamento nel 1931, aveva fatto la sua professione temporanea nell’Ordine dei Frati minori Conventuali nel 1950 e quella solenne nel 1954. Ordinato presbitero nel 1957, era giunto a Ferrara alla fine del 2013 dopo molti incarichi importanti nell’Ordine. In questi anni si era preso a cuore l’Ordine francescano secolare, come assistente, oltre alla predicazione e alle confessioni. Ha operato sempre con grande passione sia nell’ambito dell’evangelizzazione che della carità: un esempio per tutti l’attività decennale di cappellano alle carceri di Parma che si è conclusa all’età di 80 anni, poco prima del suo arrivo a Ferrara.

Dal settimanale “La Voce” **OPERAI BERCO, MESSA DEL VESCOVO A COPPARO** L’Arcivescovo di Ferrara-Comacchio S.E. Mons. Gian Carlo Perego, come già preannunciato nella conferenza stampa di fine anno, ha espresso il desiderio di poter celebrare una S. Messa per tutti gli operai della Berco di Copparo, al fine di manifestare loro la sua vicinanza e quella dell’intera Chiesa di Ferrara-Comacchio in questo periodo così delicato per le sorti dell’azienda. L’inizio del nuovo Anno giubilare, e in attesa delle prossime decisioni aziendali, è sembrato il tempo più favorevole per questa celebrazione eucaristica, segno di solidarietà e comunione. Pertanto, si comunica che l’Arcivescovo celebrerà la S. Messa **Domenica 5 gennaio alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di Copparo**. L’Eucaristia celebrata all’inizio del Giubileo con la comunità copparese ed in particolare con quanti lavorano alla Berco, sarà un’occasione per rianimare la speranza come desiderio e attesa del bene, nonostante l’imprevedibilità del futuro. La nostra Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio con questo segno di speranza intende dare seguito all’ascolto dei lavoratori e al discernimento sulle questioni sociali più urgenti, sentendosi chiamata a manifestare prossimità e attenzione verso le lavoratrici e i lavoratori in difficoltà



FESTA DEI BATTESIMI

Domenica 12 gennaio durante la Messa delle ore 10 celebreremo gli anniversari dei bambini battezzati nel 2024. I bambini battezzati nell’anno appena trascorso sono stati 30.

Perché battezzare un neonato?

Sempre più genitori nella società moderna scelgono di non battezzare i propri bambini. La nostra società si è molto allontanata dalla fede e dalla Chiesa e questo ha portato anche a dare meno valore ai sacramenti. Uno di questi sacramenti che soffre di mancata comprensione è proprio il battesimo. Tanti genitori credono che battezzare il bambino sia un’imposizione, una costrizione. In realtà non è così. Ci sono tanti motivi per i quali battezzare i propri figli è non solo giusto, ma anche necessario. Ovviamente ogni genitore è libero di prendere le proprie decisioni. Battezzare i propri figli è però una giusta azione: vediamo 5 motivi per i quali si dovrebbe dare questo sacramento ai bambini.

1. Farlo entrare nel regno di Dio

Battezzare il proprio bambino vuol dire permettergli di entrare nel regno di Dio. Attraverso l’immersione nell’acqua e le parole “io ti battezzo...” il piccolo diventa un cristiano ed entra a far parte della Chiesa. Ovviamente per trovare il senso del battesimo occorre credere in Dio diversamente non si comprende l’importanza di questo sacramento. Nel battesimo il bambino riceve il dono della fede che dovrà custodire e far crescere con l’aiuto dei genitori.

2. Perché l’uomo ha bisogno di salvezza

Tutti gli uomini, anche i bambini appena nati, hanno bisogno di Dio. Il battesimo libera dal peccato originale compiuto dai nostri progenitori e che si è riversato su tutti anche sui bambini.. ma Dio vuole cancellare in tutti questa colpa offrendo a tutti la salvezza.

3. Il battesimo è un dono

«Il battesimo è un atto che tocca in profondità la nostra esistenza, ha detto recentemente Papa Francesco. «I bambini vengono immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d’amore di tutta la storia». Il battesimo è un dono che i genitori fanno al bambino perché lo fanno diventare parte del mondo di Dio. E’ una profonda ingiustizia privare il bambino della possibilità di salvarsi. L’amore di Dio però supplirà anche a questa eventuale mancanza dei genitori.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Seconda Settimana

DOMENICA	05 GENNAIO	bianco
II DOMENICA DOPO NATALE		
Sir 24,1-4.12-16, Sal 147, Ef 1,3-6.15-18, Gv 1,1-18 Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi		
LUNEDI'	06 GENNAIO	bianco
EPIFANIA DEL SIGNORE		
Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra		
MARTEDI'	07 GENNAIO	bianco
1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli		
MERCOLEDI'	08 GENNAIO	bianco
1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra		
GIOVEDI'	09 GENNAIO	bianco
1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra		
VENERDI'	10 GENNAIO	bianco
1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra		
SABATO	11 GENNAIO	bianco
1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16 Celebra il Signore, Gerusalemme		
DOMENICA	12 GENNAIO	bianco
BATTESIMO DEL SIGNORE		
Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,1-14;3,4-7; Lc 3,15-16.21-22 Benedici il Signore, anima mia		

PAROLA DI VITA (per il mese di Gennaio)

«Credi tu questo?» (Gv 11,26)



08:30 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
10:00 - S. Messa: def.ta	Gina Zaniboni
11:30 - S. Messa:	Per i malati di tumore
18:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la Comunità)
08:30 - S. Messa: def.ti	Alfio e Laerte Bellati
10:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la Comunità)
11:30 - S. Messa:	Per la Pace
18:00 - S. Messa: def.ta	Carmen
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
18:00 - S. Messa: def.ti	Andrea e Franca Paganelli
def.ti	Boccafogli Vittorio - Ponchi Elvira
07:30 - S. Messa:	Per le famiglie in difficoltà
18:00 - S. Messa: def.ta	Francesca Catani
07:30 - S. Messa:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
17,00 - 18,00	Adorazione Eucaristica
18:00 - S. Messa: def.to	Ernesto e Intenzioni Alessandra
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica animata da N.O.
07:30 - S. Messa:	Per la Pace tra Ucraina e Russia e tra Israele e Palestina
18:00 - S. Messa: def.te	Rosetta- Ivana- Graziella e amiche
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
18:00 - S. Messa:	Intenzioni M. Luisa Venier
08:30 - S. Messa: def.ti	Zorzi Dante e Livia
10:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
11:30 - S. Messa: def.to	Siano Fifippo
18:00 - S. Messa: def.ti	Orlandi Lucia e Guido